



# *Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali**

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di Politiche di Coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (nel seguito FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l'articolo 1, comma 6 (concernente il vincolo di destinazione territoriale sull'impiego delle risorse FSC, la cui dotazione complessiva è da destinare per un importo non inferiore all'80 per cento ad interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno);

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge di Stabilità 2015) che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel seguito CIPE) n. 25 del 10 agosto 2016 (pubblicata nella GURI del 15 novembre 2016, n. 267), la quale individua, in applicazione della lettera e) dell'articolo 1, comma 703 - della citata 190/2014, le aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d'opera, ivi compresa l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

**VISTA** la delibera CIPE del 01 dicembre 2016, n. 54/2016 (pubblicata nella GURI del 14 aprile 2017, n. 88), con la quale è stato approvato il Piano Operativo “Infrastrutture” FSC 2014-2020 (nel seguito PO FSC “Infrastrutture” 2014-2020) di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nel seguito MIT), per una dotazione finanziaria complessiva di 11.500 milioni di euro, suddiviso nei seguenti n. 6 assi tematici, a loro volta articolati in specifiche linee di intervento: ASSE A – *Interventi stradali*; ASSE B – *Interventi nel settore ferroviario*; ASSE C – *Interventi per il trasporto urbano e metropolitano*; ASSE D – *Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente*; ASSE E – *Altri interventi* (le cui linee di azione riguardano la sicurezza delle infrastrutture, la mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale ed in ambito urbano, l'accessibilità ai nodi urbani, il rafforzamento dei collegamenti dei nodi secondari alla rete TEN-T per le isole maggiori); ASSE F – *Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma*;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 44 del citato decreto-legge 34 del 2019 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

**CONSIDERATO** l'esito delle istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del FSC assegnate a ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 svolte ai sensi dei commi 1 e 7 del citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

**VISTA** la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante “*Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione*”, la quale stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

**VISTA** la delibera del 29 aprile 2021, n. 3/2021 (pubblicata nella GURI del 04 agosto 2021, n. 185), con la quale il CIPESS, previa proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (nel seguito MIMS), confermando gli interventi e la dotazione finanziaria come da ultimo definiti dalla delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 32, per un valore complessivo di 16.920,42 milioni di euro, ripartiti tra Mezzogiorno per complessivi 13.398,20 milioni di euro e Centro-nord per complessivi 3.522,22 milioni di euro;

**TENUTO CONTO** di quanto disposto dalla lettera A), punto 5, della delibera CIPESS 2/2021, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2021, l'Amministrazione titolare del PSC adotta, anche confermando o aggiornando i sistemi in uso, il relativo SI.GE.CO., ai sensi dell'articolo 44, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, in coerenza con le linee guida elaborate dall'Agenzia per la coesione territoriale;

**VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (nel seguito Si.Ge.Co.) vigente che, quale parte integrante del PO FSC “*Infrastrutture*” 2014-2020, ne delinea la *governance* e le modalità di attuazione, descrivendo le strutture organizzative di riferimento, le connesse funzioni e responsabilità gestionali;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 286 del 14 giugno 2017, con il quale il MIT, in quanto Amministrazione titolare del PO FSC “*Infrastrutture*” 2014-2020, ha proceduto ad individuare le strutture deputate all'assolvimento dei compiti di cui al richiamato SI.GE.CO., quale parte integrante del Piano medesimo;

**VISTI** i Decreti Ministeriali n. 18 e n. 19 del 31 gennaio 2019, con i quali, in continuità con quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale n. 286/2017 e in considerazione del numero e della tipologia degli interventi di cui al PO FSC

“Infrastrutture” 2014-2020, nonché sulla base di una ricognizione delle competenze per materia attribuite alle direzioni generali del MIT, è stata disposta una integrazione alla *governance* del Piano medesimo;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021 con cui è stata data attuazione alle previsioni organizzative di cui alla delibera CIPESS 2/2021 mediante individuazione della struttura di *governance* del PSC del MIMS;

**PRESO ATTO** che con il richiamato decreto ministeriale è stato altresì istituito il Comitato di Sorveglianza cui partecipano, in conformità a quanto stabilito dal punto 4) della citata delibera CIPESS 2/2021, i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell’Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, delle regioni, delle strutture responsabili dell’attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi ricompresi nel PSC, nonché del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e), comma 3, del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, oltre che dall’Organismo di certificazione e dalla Autorità responsabile del PSC medesimo;

**CONSIDERATA** l’esigenza di individuare nell’ambito della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali l’ufficio a cui delegare la funzione di Autorità responsabile del Piano, anche al fine di garantire l’indipendenza funzionale tra le strutture coinvolte;

**RAVVISATA** altresì la necessità, in esecuzione del precitato decreto ministeriale di *governance* del Piano, di precisare il quadro dei rappresentanti che partecipano ai lavori del Comitato di sorveglianza del PSC, nonché di fornire ulteriori disposizioni connesse all’istituzione del Comitato stesso;

**RAVVISATA**, altresì, la necessità di adempiere a quanto stabilito al punto 4. “Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano” della delibera CIPESS n. 2/2021, individuando i rappresentanti del partenariato economico e sociale in relazione ai punti di cui all’art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del decreto legge n. 34 del 2019;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, (pubblicato nella GURI del 6 marzo 2021, n. 56), recante il *regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115 (pubblicato nella GURI del 11 agosto 2021, n. 191);

## **DECRETA:**

### **Articolo 1**

*(Autorità responsabile del Piano sviluppo e coesione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)*

1. Le funzioni di Autorità responsabile del Piano sviluppo e coesione sono delegate alla Divisione III - *Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata* della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali.

### **Articolo 2**

*(Composizione del Comitato di sorveglianza del Piano sviluppo e coesione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)*

1. In conformità a quanto stabilito dal punto 4) della delibera CIPESS 2/2021 e dall'articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021 - che istituisce il Comitato di sorveglianza del Piano sviluppo e coesione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - partecipano ai lavori del Comitato i rappresentanti dei soggetti di seguito riportati:

- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali - Divisione III *Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata*, delegata delle funzioni di Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, di cui al precedente articolo 1;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzioni Generali responsabili *ratione materiae* dell'attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi del Piano di Sviluppo e Coesione;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali – Divisione 6 – Autorità di pagamento ai sensi dei Regolamenti comunitari, quale Organismo di certificazione;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- Agenzia per la coesione territoriale;
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ove interessate;

### **Articolo 3**

2. Partecipano, altresì, ai lavori del Comitato, i rappresentanti del partenariato economico e sociale, di seguito elencato, in relazione ai punti di cui all'art. 44, comma 3, lettere *d)* ed *e)*, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, vale a dire all'esame di ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione e i risultati delle valutazioni:

- ABI - Associazione bancaria italiana
- Alleanza delle cooperative italiane
- Amici della Terra Italia
- ANCE - Associazione nazionale dei costruttori edili
- ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
- ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
- ANPCI – Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia
- ASSTRA
- ARCI
- Casartigiani
- CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
- CIDA - Confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
- CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
- CISAL - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
- Coldiretti

- CONFAPI - Confederazione italiana della piccola e media industria privata
- Confartigianato
- Confcommercio
- CONFEDIR - Confederazione dei funzionari direttivi, dirigenti e delle elevate professionalità della funzione pubblica
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Confesercenti
- CONFETRA - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica
- CONFINDUSTRIA
- CONFSAL - Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori
- Confservizi
- Fare Ambiente
- FEDERMANAGER
- Forum Terzo Settore
- Gruppo Federtrasporti
- Legambiente
- UGL - Unione generale del lavoro
- UIL - Unione italiana del lavoro
- UNCEM – Unione nazionale comuni, comunità, enti montani
- UPI - Unione delle Province d'Italia
- U.I.R. - Unione Interporti Riuniti
- UNIONTRASPORTI
- USB - Unione Sindacale di Base
- WWF - World Wildlife Fund

#### **Articolo 4**

*(Disposizioni connesse all'istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano sviluppo e coesione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)*

1. Il Comitato è convocato dall'Autorità responsabile del Piano, in presenza o in remoto, almeno una volta l'anno, conformemente a quanto stabilito dalla delibera CIPESS n. 2/2021.
2. I nominativi dei singoli rappresentanti del Comitato di sorveglianza sono comunicati all'Autorità responsabile del Piano sviluppo e coesione dai soggetti di cui ai precedenti articoli 2 e 3 presente Decreto. In caso di impedimento, ciascun rappresentante del Comitato, previa comunicazione all'Autorità responsabile del Piano, può essere sostituito da un supplente designato da ciascuna Amministrazione di riferimento, dalle Regioni di riferimento o dai soggetti del partenariato economico e sociale coinvolti.
3. La partecipazione alle riunioni del Comitato è da intendersi a titolo gratuito.

#### **Articolo 5**

*(Segreteria tecnica)*

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Comitato di sorveglianza si avvale di un'apposita segreteria tecnica, istituita presso la Divisione III - *Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e*

*programmazione di settore. Programmazione negoziata* della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali.

### **Articolo 6**

*(Disposizioni finali)*

1. Per le modalità di funzionamento del Comitato di sorveglianza si rimanda al Regolamento interno che sarà adottato su proposta dell'Autorità responsabile del *Piano sviluppo e coesione*, in occasione della prima seduta.
2. Il presente provvedimento non comporta oneri a carico della finanza pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE

*Bernadette Veca*